

ma, la riunione anglo-ortodossa di Londra nel 1925, i discorsi e gli atti di molte autorità religiose ortodosse. I Sacri Canonici, asseriscono essi, proibiscono l'unione con Roma, sebbene con questa essi abbiano tante cose in comune; i medesimi canonici poi loro non vietano l'unione con delle sette che negano, anzi spesso insultano i loro più cari dogmi.

*Modi di lavorare all'unione.* — Non si deve disperare di ottenere l'unione di gruppi; ma l'unione in massa dei dissidenti, dati i pregiudizi e le difficoltà d'ogni sorta che vi ostano, sarebbe un miracolo d'ordine morale sul quale non si può fare affidamento. I ritorni veri e duraturi, sono stati fatti da individui, sono cioè stati fatti uno a uno, sotto l'influenza della grazia divina e per mezzo delle ordinarie forze umane.

Fra questi mezzi umani il P. Raimondo Janin ricorda, in primo luogo, la formazione di chiese cattoliche di rito orientale. Cambiare rito per un orientale significa un'apostasia nazionale. La Santa Sede ha creato pressochè dappertutto delle chiese cattoliche, ed oggi vi sono circa 8.000.000 di cattolici sparsi nel mondo che appartengono a riti orientali. Non v'è dubbio che questi